

Firenze, 15 aprile 2020

NOTIZIARIO N. 1

ENTRATE: IL NUOVO DIRETTORE REGIONALE, SU RICHIESTA DELLA FLP, CONCEDE LA PROROGA AL 30 GIUGNO ANCHE DELLE FERIE RINVIATE PER MOTIVI PERSONALI.

Le altre nostre richieste relative allo smart working e alla sicurezza.

Si è tenuta oggi in video conferenza la prima riunione tra il nuovo direttore regionale delle entrate Antonino Di Geronimo e le Organizzazioni Sindacali regionali.

Dopo i saluti di prammatica, siamo entrati nel vivo del confronto, al quale il direttore regionale non si è sottratto. La FLP nel suo intervento ha richiamato l'esigenza di rispettare i protocolli di intesa firmati dalle confederazioni sindacali (tra le quali la CSE, nostra confederazione) e il Ministro della Pubblica Amministrazione sulla protezione e sicurezza dei lavoratori durante la pandemia Covid19.

Inoltre, tenuto conto del fatto che, attualmente, la maggior parte dei lavoratori stanno lavorando in smart working con le abilitazioni "full" e non è quindi opportuno interrompere il lavoro, la FLP ha chiesto di rinviare per esigenze di servizio al 30 giugno anche le ferie pregresse precedentemente rinviate per motivi personali al 30 aprile.

Infine, ha posto l'attenzione sulle connessioni tra smart working, monitoraggi e controlli in generale. Il lavoro agile – questo il nostro ragionamento – è contraddistinto da autonomia, responsabilità e fiducia reciproche tra lavoratore e datore di lavoro. Purtroppo, nelle scorse settimane non tutti i rapporti interni agli uffici sono stati improntati a tali principi. Poiché il lavoro agile sarà la svolta del futuro, anche esaurita la pandemia attuale, è il caso di evitare comportamenti improntati a controlli "occhiuti" e inconfidenti.

In questi giorni abbiamo già verificato l'esistenza di comportamenti poco corretti in altre regioni e quindi riteniamo sia meglio prevenire possibili anomalie piuttosto che rincorrerle quando queste potrebbero deteriorare irrimediabilmente i rapporti tra datore di lavoro e lavoratori.

La nostra richiesta è stata quindi di non prevedere forme di controllo diverse e maggiori per il lavoro agile rispetto a quelle che ordinariamente vengono fatte all'interno degli uffici.

Il direttore regionale ha acconsentito alla nostra richiesta di rinviare le ferie pregresse residue entro il 30 giugno prossimo (anziché entro il 30 aprile) a prescindere dal motivo del rinvio, considerandole tutte rinviate per esigenze di servizio.

Riguardo ai monitoraggi, ha convenuto che – pur dovendosi garantire quel minimo di monitoraggio che la rendicontazione richiede - non devono essere fatti controlli più invasivi di quelli che si fanno negli uffici.

Le parti hanno poi condiviso l'esigenza di rivedersi ogni due settimane circa per fare il punto della situazione, ferma restando la possibilità di vedersi comunque nel caso in cui ci fossero delle questioni urgenti da risolvere.

Vi terremo aggiornati in caso di novità.

L'UFFICIO STAMPA